MODULARIO M C P S - 88

MOD. 88

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO – DIVISIONE VII
Via Fornovo, 8, 00192 Roma- Fax n. 46834023

VERBALE DI ACCORDO

(Integrazione/modifica accordo ministeriale dell'08.03.10)

Il giorno 22 luglio 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, alla presenza della dott.ssa Fabiana Natale, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti interessate alla situazione occupazionale della **M.A.I.E. SPA**, per espletare la procedura di esame congiunto, ai sensi dell'art. 2, D.P.R. 218/00.

Sono presenti:

- Per la SOCIETÀ, Antonio Conte, assistito da Maurizio Campagnano di Unindustria Bologna, Cristina Giannotti del CNA di Ravenna e dall'Avv. Filippo Lo Castro;
- Per la FILCAMS CGIL Naz.le, Sergio Baldini, munito di delega agli atti del Ministero;
- Per la FISASCAT CISL Naz.le, Alfredo Magnifico.

PREMESSO CHE

- La M.A.I.E. Spa, azienda commerciale operante nel settore della vendita, noleggio e assistenza di macchine movimento terra e stradali, occupa alla data odierna complessivamente n.247 dipendenti, ai quali applica il vigente CCNL Commercio, Terziario e Servizi di Confcommercio;
- in data 08.03.10 la Società sottoscriveva presso questa sede ministeriale verbale di accordo per l'accesso alla Cigs per ristrutturazione aziendale, per la durata di 24 mesi, per un massimo di 247 lavoratori;
- con successiva comunicazione trasmessa in data 06.07.10 (Ns Prot. n. 15/VII/0014888/16.01.03 del 07.07.2010) la Società rappresentava istanza di esperimento della procedura di esame congiunto, per procedere alla modifica/integrazione del verbale di accordo dell' 08.03.10 e, a tal fine, lo scrivente Ufficio (nota Prot. n.15/VII/0015848/16.01.03 del 19.07.10) convocava formalmente le Parti interessate alla procedura per la riunione odierna;
- nel corso del presente incontro, la Società ha illustrato le motivazioni, che hanno reso necessaria l'attivazione della suindicata procedura, rappresentando che, nel mese di maggio u.s., a causa del repentino modificarsi della situazione del mercato di riferimento, l'Azienda si è trovata costretta a rivedere le previsioni poste a base del programma di ristrutturazione e, conseguentemente a ridefinire il programma medesimo, con riferimento all'entità degli investimenti e alla chiusura di ulteriori unità locali, per renderlo compatibile con la nuova situazione. Le Parti, si sono, pertanto, date atto della necessità di procedere alla modifica/integrazione dell'accordo siglato in data 08.03.10, come di seguito specificato.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui le premesse costituiscono parte integrante.

La Società presenterà, al competente Ufficio della D.G. Ammortizzatori sociali, istanza di modifica/integrazione dell'accordo dell'08.03.10, avuto riguardo all'entità degli investimenti, che, tuttavia, seppur modificati, risulteranno conformi a quanto previsto dall'art.4 del Decreto Ministeriale 31444 del 20.08.02, nonché con riguardo al numero delle filiali in chiusura, prevedendo la cessazione delle unità locali di Villanova d'Asti, (AT), Torgiano (PG), Assago (MI), Spinetoli (AP) e Puos d'Alpago (BL), oltre alle già previste sedi di Vercelli, Prato e Crespellano.

Le Parti si danno atto che l'odierno accordo, per quanto specificato, ha valore di integrazione/modifica dell'intesa dell'08 marzo 2010, cui, in ogni caso, si rinvia per ogni altro aspetto non previsto dal presente verbale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara esperita e conclusa con esito positivo la procedura di esame congiunto di cui all'art. 2 D.P.R. 218/00.

Letto, confermato e sottoscritto.

M.A.I.E. SPA

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

VERBALE DI ACCORDO

In data 30 giugno 2010 in Bologna, presso Unindustria Bologna

Maie Spa, rappresentata dall'Amministratore Delegato dr. Antonio Conte, dal rag. Cesare Pullega e dalla dott.ssa Serena Baldisserri, assistita dal rag. Roberto Tunioli e dall'avv. Tommaso Tomesani, da Unindustria Bologna nella persona dell'avv. Emilio Pascale e da Cna Ravenna nella persona della dott.ssa Cristina Giannotti

e

le RSU degli stabilimenti di Ravenna, Padova, Asti, Vercelli, Assago e Ancona, assistite da Filcams-Cgil nelle persone di Sergio Baldini, Paolo Balestra, Cecilia de' Pantz, Giampiero Pelagalli, Roberto Arisaldi, Fisascat-Cisl nella persona del sig. Antonio Cinosi e del sig. Andrea Batoli e Uiltucs-Uil nella persona del sig. Andrea Albicini

premesso che

- nell'esercizio 2007 / 2008 Maie spa presentava un andamento fortemente negativo, oggetto in più occasioni di confronto sindacale sfociato nell'accordo sottoscritto il 04.03.2009 presso il Ministero del Lavoro della salute e delle politiche sociali (avanti la Dott. Maria Giovanna Fragiacomo) di cigs per crisi per il periodo 09.03.2009 / 08.03.2010;
- il perdurare per l'intero 2009 e per i primi del 2010 della pregressa situazione economica (con particolare riferimento alla crisi dell'edilizia e dei grandi lavori in infrastrutture), con grave riduzione del fatturato ed incremento del passivo di bilancio Maie spa, portava l'impresa a delineare un piano industriale sul quale fondava una richiesta di cigs per ristrutturazione funzionale alla rivisitazione dei processi aziendali nonché allo sviluppo del business dei servizi postvendita e noleggio (nell'ottica di un perseguimento del riequilibrio tra i fattori economici e produttivi) e alla realizzazione di livelli di economicità compatibili con l'ormai indifferibile recupero di produttività e flessibilità;
- il 23.02.2010 veniva siglato presso Unindustria Bologna un accordo Maie spa / rsu e OO.SS. poi formalizzato nel verbale 08.03.2010 sottoscritto presso il Ministero Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali (avanti la Dott.ssa Fabiana Natale) per il ricorso, con decorrenza 08.03.2010, alla cigs per ristrutturazione per 24 mesi con sospensione dal lavoro a zero ore o lavoro ad orario ridotto fino al un massimo di 247 dipendenti occupati nello stabilimento e nelle unità locali e con previsione di chiusura dei centri di Prato, Vercelli e Crespellano; immediatamente a seguire Maie spa trasmetteva al Ministero lavoro domanda di Cigs per ristrutturazione aziendale precisando gli esuberi in 82 unità (oltre i dirigenti), da gestire con incentivazione all'esodo, assorbimento da Società di outsourcing logistica ricambi, outplacement e inserimento in nuove aziende;
- nel maggio 2010 le previsioni poste alla base del piano industriale che aveva portato all'accordo di cigs 08.03.2010 si rivelavano errate e Maie spa ne dava comunicazione a rsu e OO.SS. nell'incontro del 31.05.2010 per poi procedere a ridisegnare il programma di ristrutturazione (soprattutto con riferimento ad entità degli investimenti, chiusura di unità locali e numero degli esuberi) per renderlo

compatibile con le nuove esigenze di mercato che si sono venute a creare;
- le attività pianificate riguardano fondamentalmente due principali aree d'intervento:

1) **Ristrutturazione aziendale e rivisitazione dei processi.**

- **Efficienza dei processi.** Il miglioramento dell'efficienza dei processi sarà ottenuto attraverso una rivisitazione completa degli stessi rilocando in modo opportuno le risorse umane tra sede centrale e siti periferici, al fine di evitare duplicazioni e utilizzare al meglio le competenze specialistiche. Anche per questa attività, sarà necessario un programma di change management e soprattutto di formazione per riqualificazione e riconversione del personale a nuovi compiti e a nuove mansioni.

- **La centralizzazione del magazzino ricambi** consentirà un notevole recupero di efficienza del processo di logistica ricambi grazie alla riduzione delle scorte necessarie.

- **Riduzione delle sedi periferiche**: la MAIE manterrà la presenza nelle regioni di Friuli, Veneto, Emilia Romagna e Marche e conseguentemente in aggiunta alle chiusure già previste (Prato, Vercelli e Crespellano) cesserà le seguenti unità locali: Villanova d'Asti (AT), Torgiano (PG), Assago (MI), Spinetoli (AP), Puos d'Alpago (BL).

2) **Ristrutturazione e Sviluppo del business dei servizi Postvendita e Noleggio.**

- **Il recupero dei volumi di fatturato** sarà realizzato con un miglioramento dell'efficacia commerciale della rete di vendita. In particolare :

  - **Rilancio nelle attività di Noleggio** sia rinnovando la flotta di macchine esistenti sia allargandola con nuovi prodotti in grado di coprire nuovi segmenti di mercato.

  - **Con l'accentramento delle attività di immagazzinamento relative ai ricambi**, l'Azienda sarà più concentrata sul core business, consentendo così una crescita dei volumi di fatturato complessivi ed anche un miglioramento del servizio, determinando anche una maggiore marginalità. Tale obiettivo sarà raggiunto soprattutto grazie al pieno coinvolgimento della rete di vendita con l'attuazione di una specifica procedura, che preveda la sistematica proposta di un contratto di servizio su tutte le macchine vendute.

  - Programmi di **formazione commerciale** per venditori e responsabili commerciali di area e programma di formazione a tutti i livelli.

  - Proseguono **sviluppo e successiva implementazione del pacchetto gestionale CRM** (Customer relationship management) che garantirà e supporterà una migliore pianificazione e programmazione delle visite commerciali, aumentando l'intercettazione di nuove trattative. Il pacchetto

CRM sarà parte integrante del nuovo sistema informatico ERP, di cui l'azienda si sta dotando.

- **Consulenza del Progetto di Ristrutturazione e Temporary Management** per supportare tutte le operazioni e iniziative atte al risanamento dell'Azienda.

- **Pianificazione dell'attività di prospezione e ricerca clienti per macchine** usate, sviluppando questo importante segmento di business.

- Sviluppo di specifiche attività di **Direct Marketing**, anche finalizzate all'attività di prospezione e ricerca nuovi clienti, in particolare per alcune aree geografiche molto critiche.

- **Manutenzione costante del sito Internet,** incrementandone le funzioni interattive e creando un vero e proprio strumento di comunicazione, in grado di essere sempre costantemente aggiornato e di proporre quindi al cliente sempre le ultime novità, iniziative e/o campagne promozionali in corso.

- **Individuazione di prodotti complementari** per allargare il range di offerta commerciale e di servizio.

Le operazioni sopra descritte consentiranno una riduzione complessiva dei costi operativi e di struttura pari al 46,7%, determinando esuberi alla data odierna previsti in 125 unità, (oltre i dirigenti), da gestire attraverso le seguenti azioni:

- Incentivazione all'esodo.
- Assorbimento da Società terze individuate da Maie
- Outplacement (attività con cui società specializzate agiscono a supporto della ricollocazione di dipendenti in uscita da un'azienda).
- Procedure di mobilità secondo il criterio della non opposizione, per favorire il pensionamento/inserimento in nuove aziende.
- Incentivazione all'imprenditorialità.

Il volume di affari previsto per il prossimo esercizio sociale (con decorrenza 1.10.2010) è di circa di 77 milioni in virtù del ridimensionamento dei territori.
Il piano potrà consentire, già in quell'esercizio, di contenere le perdite e di perseguire nell'esercizio successivo l'equilibrio economico/finanziario dell'azienda.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

1. Maie S.p.a. farà ricorso alla cigs per ristrutturazione della durata di 24 mesi con decorrenza 08.03.2010 con sospensione e/o riduzione dell'orario di lavoro per un massimo di 247 dipendenti occupati nelle unità produttive aziendali di Ravenna, Udine, Verona, Padova, Asti, Vercelli, Assago, Ancona, Prato, Perugia e Ascoli Piceno, tenendo presente che la chiusura delle unità locali indicate in premessa costituisce uno dei punti qualificanti della ristrutturazione.

2. L'azienda, impegnata nel perseguimento di livelli di efficienza economicamente sostenibili e compatibili con gli obiettivi del piano in premessa, applicherà il principio della rotazione del personale da sospendere. La suddetta rotazione avverrà sulla base delle esigenze aziendali di carattere tecnico, produttivo e organizzativo nonché della effettiva fungibilità riscontrata dei lavoratori interessati; inoltre, nelle situazioni in cui venga definitivamente a cessare nel sito l'attività produttiva cui erano adibiti, ogni rotazione verrà naturalmente a cessare; sono anche esclusi dalla rotazione i lavoratori che, su base individuale e volontaria, presentino all'Azienda richiesta scritta di rimanere sospesi a zero ore. Modalità e tempi di attuazione di quanto sopra esposto verranno preventivamente discussi con i rappresentanti dei lavoratori e le OOSS nelle singole unità produttive.
3. All'inizio di ogni anno, il ricorso alla cigs sarà preceduto dall'esaurimento delle spettanze individuali di ferie, permessi e riposi maturati al 31 dicembre dell'anno precedente.
4. L'azienda anticiperà ai lavoratori sospesi alle normali scadenze mensili il trattamento di integrazione salariale di competenza dell'Inps.
5. L'azienda dà atto di avere garantito fino al 31.05.2010 la maturazione dei ratei di 13° e 14° (sulla scorta degli impegni assunti nelle scritture 23.02.2010 e 08.03.2010, e ciò in via eccezionale e senza che ciò costituisca precedente).
6. L'azienda attiverà percorsi formativi per i lavoratori sospesi, finalizzati alla loro riqualificazione e rioccupazione, all'interno dell'azienda, per una percentuale non inferiore al 30% del personale in cigs, anche in applicazione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 49281 del 18.12.2009.
7. In relazione alla complessità e articolazione del piano di riorganizzazione e in conformità al valore che le parti attribuiscono alle relazioni sindacali, anche nella gestione dei punti di crisi, si concorda l'attivazione di specifici tavoli territoriali per:
   a. valutazione dei modelli organizzativi proposti e di tutti i possibili interventi diretti al recupero occupazionale, anche attraverso mobilità interfunzionali e percorsi di riconversione professionale;
   b. modalità di gestione e criteri della cigs (a zero ore, rotazione a orario ridotto);
   c. valutazione e avvio dei progetti di formazione e addestramento necessari a sostenere i percorsi di riconversione, riqualificazione e aggiornamento professionale a sostegno di processi di mobilità interna e/o di outplacement.
8. Direzione Aziendale, rsu e OO.SS. stipulanti il presente accordo esamineranno, di norma con cadenza semestrale, la situazione aziendale, con particolare riguardo all'attuazione del Piano di Ristrutturazione, alla verifica globale delle attività, all'utilizzo degli impianti, all'andamento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, alle modalità di attuazione della rotazione e alla verifica degli esuberi.
9. Vengono previste le seguenti azioni per la gestione degli esuberi:
   a. L'azienda si impegna, durante il periodo di Cassa integrazione guadagni straordinaria, a favorire il riassorbimento dei lavoratori sospesi negli altri siti produttivi del gruppo, in base alle eventuali necessità di organico che dovessero realizzarsi in ciascuna unità locale. L'assorbimento di tali unità lavorative avverrà sulla base delle esigenze organizzative e professionali delle diverse realtà.
   b. Pensionamento dei lavoratori che nel corso della durata della Cassa integrazione Guadagni Straordinaria conseguiranno i requisiti per il trattamento pensionistico.
   c. Ricerca di soluzioni occupazionali alternative presso aziende, eventualmente dello stesso settore merceologico, anche con il supporto di Unindustria Bologna.

d. Programmi di formazione e riqualificazione professionale, per il tramite dei servizi predisposti dai centri per l'impiego delle province interessate, anche al fine della loro ricollocazione nell'ambito aziendale.
e. Azioni di sostegno al processo di reinserimento lavorativo (attivazione dei servizi di outplacement e replacement).
f. Le procedure di mobilità qualora attuate secondo il criterio di scelta della non opposizione saranno accompagnate, anche nell'ottica di fronteggiare le conseguenze sul piano economico, da un incentivo aziendale da erogarsi, previa sottoscrizione di conciliazione in sede sindacale da parte del singolo lavoratore, che manifesti la volontà di non opporsi alla collocazione in mobilità con reciproco esonero dal preavviso e dalla relativa indennità sostitutiva e rinunci a qualsiasi rivendicazione nei confronti dell'azienda e ad ogni pretesa riconducibile all'intercorso rapporto di lavoro.
L'Azienda, previa la conciliazione in sede sindacale di cui sopra, riconoscerà i seguenti importi:
   - euro 6.000 (seimila/00) lordi, di cui euro 500 (cinquecento/00) lordi in via meramente transattiva ai sensi dell'art. 1965 C.C., al solo fine di evitare liti giudiziarie ed euro 5.500 (cinquemilacinquecento/00) lordi a titolo di incentivo all'esodo ex art. 6 del Dlgs 314/97 a coloro che cesseranno il rapporto di lavoro entro il 30.9.2010;
   - euro 11.500 (undicimilacinquecento/00) lordi, di cui euro 500 (cinquecento/00) lordi in via meramente transattiva ai sensi dell'art. 1965 C.C., al solo fine di evitare liti giudiziarie ed euro 11.000 (undicimila/00) lordi a titolo di incentivo all'esodo ex art. 6 del Dlgs 314/97 a coloro che cesseranno il rapporto di lavoro nel periodo dall'1.10.2010 al 31.3.2011;
   - euro 9.200 (novemiladuecento/00) lordi, di cui euro 500 (cinquecento/00) lordi in via meramente transattiva ai sensi dell'art. 1965 C.C., al solo fine di evitare liti giudiziarie ed euro 8.700 (ottomilasettecento/00) lordi a titolo di incentivo all'esodo ex art. 6 del Dlgs 314/97 a coloro che cesseranno il rapporto di lavoro nel periodo dall'1.4.2011 al 30.9.2011;
   - euro 6.000 (seimila/00) lordi, di cui euro 500 (cinquecento/00) lordi in via meramente transattiva ai sensi dell'art. 1965 C.C., al solo fine di evitare liti giudiziarie ed euro 5.500 (cinquemilacinquecento/00) lordi a titolo di incentivo all'esodo ex art. 6 del Dlgs 314/97 a coloro che cesseranno il rapporto di lavoro nel periodo dall'1.11.2011 al 10.12.2011.

Detti importi saranno esclusivamente riconosciuti ai lavoratori collocati in mobilità, che non fruiscano delle altre azioni di gestione degli esuberi previste dal presente accordo (assorbimento da società terze individuate da Maie, outplacement, mobilità diretta a favorire l'inserimento in nuove aziende, incentivazione all'imprenditorialità).

g. l'Azienda a partire dal gennaio 2011, al fine di sostenere progetti di autoimprenditorialità dei lavoratori operanti nell'unità produttiva di Ravenna, con riserva di valutare eventuali progetti proposti da lavoratori operanti in altre unità produttive aziendali, metterà a disposizione un importo complessivamente pari a euro 540.000 (cinquecentoquarantamila/00) al lordo delle ritenute di legge col limite del 30% dell'investimento complessivo nella nuova attività e comunque col limite di euro 30.000 (trentamila/00) lordi per persona, fino ad esaurimento dei fondi stanziati; le richieste dovranno pervenire entro il 10.12.2011 e il relativo

importo (quanto ad euro 500 in via meramente transattiva ai sensi dell'art. 1965 C.C., al solo fine di evitare liti giudiziarie e quanto al residuo a titolo di incentivo all'esodo ex art. 6 del Dlgs 314/97) sarà erogato a fronte di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e previa sottoscrizione di conciliazione in sede sindacale da parte del singolo lavoratore, che rinunci a qualsiasi rivendicazione nei confronti dell'azienda e ad ogni pretesa riconducibile all'intercorso rapporto di lavoro.

10. Nel mese di dicembre 2011 direzione Aziendale, Rsu e OO.SS. si incontreranno per una verifica complessiva della situazione occupazionale. Nell'ipotesi in cui il Ministero del Lavoro non autorizzi la durata della cigs a 24 mesi, limitando l'autorizzazione ai soli primi 12 mesi, la verifica di cui sopra sarà anticipata al momento in cui l'Azienda ne verrà a conoscenza.
11. Le parti si danno atto che il presente accordo sostituisce quelli 23.02.2010 e 08.03.2010 richiamati al terzo alinea della premessa.
12. La presente intesa sarà formalizzata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai fini dell'espletamento e della conclusione con accordo della procedura di esame congiunto per il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per ristrutturazione, in conformità all'art. 2 del D.P.R. 218/2000 e a modifica dell'accordo sottoscritto fra le parti nella medesima sede in data 8 marzo 2010.

Letto, confermato e sottoscritto.

MAIE SPA

RSU

UNINDUSTRIA BOLOGNA

OOSS

CNA RAVENNA

VERBALE DI RIUNIONE

In data 30 giugno 2010 in Bologna, presso Unindustria Bologna

Maie Spa, rappresentata dall'Amministratore Delegato dr. Antonio Conte, dal rag. Cesare Pullega e dalla dott.ssa Serena Baldisserri, assistita dal rag. Roberto Tunioli e dall'avv. Tommaso Tomesani, da Unindustria Bologna nella persona dell'avv. Emilio Pascale e da Cna Ravenna nella persona della dott.ssa Cristina Giannotti

e

le **RSU** degli stabilimenti di Ravenna, Padova, Asti, Vercelli, Assago e Ancona, assistite da Filcams-Cgil nelle persone di Sergio Baldini, Paolo Balestra, Cecilia de' Pantz, Giampiero Pelagalli, Roberto Arisaldi, Fisascat-Cisl nella persona del sig. Antonio Cinosi e del sig. Andrea Batoli e Uiltucs-Uil nella persona del sig. Andrea Albicini

con riferimento al verbale di accordo sottoscritto in data 30 giugno 2010 e concernente il ricorso alla Cigs per ristrutturazione

si danno atto

di avere preventivamente discusso in data odierna modalità e tempi di attuazione delle sospensioni dal lavoro programmate a partire dal 5 luglio 2010 in tutte le singole unità produttive e di avere pertanto adempiuto a quanto specificamente previsto al punto 2 del suddetto accordo sottoscritto in data odierna.
Letto, confermato e sottoscritto.

MAIE SPA

RSU

UNINDUSTRIA BOLOGNA

OOSS

CNA RAVENNA